



Manifestazione d'interesse volta all'individuazione di soggetti con i quali creare un Partenariato per la presentazione di una proposta progettuale in risposta all'Avviso pubblico "Campania Welfare" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorità 3 Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico ESO 4.8 - Azione 3.h.2 - campo di intervento n. 153 - "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati" promosso dalla Regione Campania.

In esecuzione della Determina Dirigenziale n. xxx del xx/12/2024

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO C06

Premesso che:

- La Regione Campania con la Deliberazione di Giunta n. 66 del 14 febbraio 2023 ha approvato il "Piano Sociale Regionale 2022-2024" che, partendo dal contesto di riferimento e dalle criticità che afferiscono al territorio campano, definisce i principi di indirizzo e di coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. In particolare, con il suddetto Piano, si è inteso, fra l'altro, focalizzare l'attenzione sulle misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e di quelle per il sostegno delle responsabilità familiari.
- In continuità con le politiche e gli interventi attuati nel precedente ciclo di programmazione FSE 2014/2020, con l'avviso pubblico "Campania Welfare" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorità 3 Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico ESO 4.8 - Azione 3.h.2 - campo di intervento n. 153 - "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati" approvato con Decreto Dirigenziale n. 1007 del 24/10/2024, la Regione Campania intende attivare una misura di politica attiva articolata in diverse linee di intervento, finalizzata ad intercettare il maggior numero di soggetti in condizioni di svantaggio offrendo ad essi opportunità concrete di miglioramento delle proprie condizioni anche in tema di occupabilità. A tal fine risulta necessario sostenere i bisogni delle persone vulnerabili, svantaggiate e con disabilità, attraverso interventi di presa in carico multiprofessionale, finalizzati all'inclusione sociale e all'inserimento lavorativo delle persone con fragilità, concorrendo ad offrire un welfare sul territorio regionale rispondente ai bisogni delle persone più vulnerabili.
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 160 del 10/04/2024 avente ad oggetto "Interventi per il welfare e l'inclusione sociale: programmazione risorse e ulteriori determinazioni" sono state programmate, fra l'altro, risorse per la realizzazione del programma "Campania Welfare", accordi territoriali di inclusione attiva, per l'importo complessivo pari ad € 60.000.000,00 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 – Priorità 3 Inclusione Sociale – Obiettivo Specifico ESO 4.8 – Azione 3.h.2 – campo di intervento n. 153 "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati" in favore degli Ambiti Territoriali della Campania;
- con Decreto Dirigenziale n. 1007 del 24/10/2024 (che qui si intende integralmente richiamato quale parte integrante e sostanziale del presente Avviso), rettificato con Decreto



Dirigenziale n. 1032 del 30/10/2024, la Regione Campania ha approvato l'Avviso Pubblico "Campania Welfare" e i relativi allegati, rivolto a tutti gli Ambiti Territoriali della Campania

allo scopo di attivare misure finalizzate al potenziamento dell'offerta dei servizi sociali, al reinserimento sociale e all'attivazione di politiche attive in favore delle persone svantaggiate, vulnerabili e con disabilità nonché di misure di sostegno a nuclei familiari multiproblematici a rischio di povertà;

- con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 1007/2024 la Regione Campania ha assegnato all'Ambito Territoriale C06 – Comune Capofila di Aversa l'importo complessivo pari ad € 1.316.101,71 per la realizzazione dei Centri Territoriali di inclusione attraverso apposita proposta progettuale da parte dell'Ente unitamente ad altri partenariati, indicati nei sottoelencati articoli.

- Il programma promosso con l'Avviso innanzi specificato mira, fra l'altro a rafforzare le misure di welfare che gli ambiti territoriali attuano attraverso le risorse ordinarie in un'ottica di integrazione e di non sovrapposizione.

Visti:

- L'articolo 118 comma 4 della Costituzione;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che in particolare all'art. 11 prevede gli "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- gli articoli 1, 3, 5, 6 e 19 della legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- l'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. N. 117/2017);
- il D.lgs. 23/12/2022 n. 201, di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, che ha affiancato, ai modelli consolidati di erogazione dei servizi, forme di partenariato con gli Enti del Terzo Settore (ETS);
- l'articolo 6 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017", adottate con il Decreto n. 72/2021 emesso dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- le linee guida ANAC n. 17, approvate con Delibera del Consiglio n. 382/2022, in materia di affidamento dei servizi sociali, analogicamente applicabili all'oggetto dell'Avviso ministeriale.

Visti altresì:

- la legge 8 novembre 2000 n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed in particolare l'art. 5 comma 3, che prevede



l'adozione di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo sulla base del quale le Regioni, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, della medesima legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;

- la legge regionale n. 11/2007 che all'articolo 13, prevede che “la Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale...”;
- Regolamento Regionale 7 aprile 2014, n. 4 E SS.MM.II avente ad oggetto “Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11”

Considerato che:

- I beneficiari dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 1007 del 24/10/2024 sono partenariati composti da un numero minimo di 4 fino ad un massimo di 8 soggetti, nei quali sia presente obbligatoriamente l'Ambito Territoriale di riferimento in qualità di soggetto capofila e che prevedono la presenza delle seguenti tipologia di soggetti, aventi sede operativa in Regione Campania:

1. Ambiti Territoriali della Campania, come definiti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 320 del 3 luglio 2012 e da ultimo con DGR n.670 del 17/12/2019;
2. Soggetti del Terzo settore, come definiti ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017, n.117 “Codice del Terzo Settore”, iscritti ai registri regionali o nazionali in vigore al momento della presentazione della proposta progettuale;
3. Soggetti iscritti nella Sezione A) dell'elenco regionale degli operatori pubblici e privati accreditati ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022;
4. Soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, ai sensi della vigente normativa di riferimento (art.2, del Regolamento Regionale del 7 maggio 2018, n. 4);
5. Istituti Scolastici;
6. Sindacati dei lavoratori;
7. Associazioni datoriali di categoria.

- Ciascuno dei soggetti sopraelencati, pena l'esclusione, può partecipare ad un solo partenariato, ad eccezione delle Associazioni datoriali di categoria e dei Sindacati dei lavoratori nonché dei soggetti accreditati per l'attivazione dei tirocini, quest'ultimi possono partecipare ad un solo progetto per ogni provincia fino ad un massimo di tre province.

- L'Ambito Territoriale, pena l'esclusione, individua, mediante apposita manifestazione di interesse, i soggetti con cui realizzare il partenariato, nel rispetto dei criteri sopra descritti.

- La manifestazione di interesse deve contenere i seguenti contenuti minimi:

- i riferimenti relativi al PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità 3 – Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico ESO 4.8 azione 3.h.2) e all'Avviso pubblico approvato con



Decreto Dirigenziale n. 1007 del 24/10/2024, incluso i loghi nell'intestazione;

- i requisiti e le caratteristiche dei soggetti partner e le modalità di selezione degli stessi, sulla base di criteri che assicurino i principi di trasparenza e di imparzialità, nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria di riferimento.

Tanto premesso, visto e considerato SI RENDE NOTO

con la presente manifestazione d'interesse si intende individuare soggetti con i quali creare un partenariato per la per la presentazione di una proposta progettuale in risposta all'Avviso pubblico "Campania Welfare" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorità 3 Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico ESO 4.8 - Azione 3.h.2 - campo di intervento n. 153 - "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati" promosso dalla Regione Campania.

1. ART. 1 - AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE- Documentazione amministrativa

- Ambito Territoriale Sociale C06 – Comune capofila di Aversa, sede legale Piazza Municipio n.1, cap 81031 – Aversa
- Settore: Ufficio di Piano Ambito C06.
- Indirizzo internet: <https://comune.aversa.ce.it/>
- Pec: protocollo@pec.comune.aversa.ce.it
- Responsabile del procedimento: dott.ssa Ilaria Rammairone.
- Documentazione amministrativa allegata al presente avviso:
- Manifestazione d'interesse (All. A) con allegata copia dei documenti di riconoscimento in corso di validità dei legali rappresentanti dell'aggregazione;
- Modulo 2I- Informazione antimafia (All. B);
- Dichiarazione ex articolo 94-95 del D. Lgs. n. 36/2024 (All. C);
- Piano dei Costi (All. D);
- Accettazione clausole protocollo di legalità (All. E);
- Delibera di G.C. n. 27/2020 (All. E1)
- Dichiarazione di affidabilità giuridica, economica e finanziaria, resa ai sensi degli artt. nn. 46-47 del
- D.P.R. n. 445/2000, da ciascun soggetto partner (All. F);
- Dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma di ATS, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. nn. 46-47 del DPR n. 445/2000 da ciascun soggetto partner, secondo quanto previsto dall'art. 4 del presente Avviso di manifestazione di interesse, oppure atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito (All. G).
- Dichiarazione accettazione Codice di Comportamento Dipendenti Pubblici del Comune di Aversa All. H);
- Avviso Pubblico approvata dalla Regione Campania in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n.160 del 10/04/2024 (All. i);



- DD del 24/10/2024 n. 1007 (All. l);
- DD del 30/10/2024 n. 1032 (All. m).

Art. 2 - OGGETTO DELL'INTERVENTO

La presente manifestazione di interesse è volta ad individuare una Rete Territoriale composta come specificato nell'art. 3, con le quali presentare una proposta progettuale in risposta all'Avviso pubblico "Campania Welfare" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorità 3 Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico ESO 4.8 - Azione 3.h.2 –

campo di intervento n. 153 - "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati" di cui al Decreto Dirigenziale n. 1007 del 24/10/2024 per la realizzazione di Centri Territoriali di Inclusione, inteso quale centro di prossimità di servizi per il sostegno a persone e famiglie svantaggiate, in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale.

La proposta progettuale *de qua* dovrà avere una durata massima di 36 mesi e si dovrà realizzare sul territorio dell'Ambito Territoriale C06.

La stessa dovrà descrivere la strategia complessiva, il progetto che si intende realizzare, la tipologia e le modalità di realizzazione degli interventi previsti e le caratteristiche dei destinatari che si intende coinvolgere.

Deve indicare, inoltre, il cronoprogramma delle attività, con l'articolazione delle diverse fasi e dei risultati connessi, l'indicazione dei ruoli affidati ai singoli partner e le modalità con cui saranno realizzati i diversi interventi nonché la metodologia di sostenibilità del progetto.

Ciascun partenariato può presentare, a pena di esclusione, una sola proposta progettuale che deve prevedere la realizzazione di un Centro Territoriale di Inclusione, articolato nelle seguenti tre azioni:

- Azione A) Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici;

I Servizi di supporto alle famiglie sono finalizzati a sostenere la fuoriuscita dalla condizione di svantaggio, mediante la partecipazione a percorsi di crescita e di acquisizione di strumenti per il reinserimento nel tessuto sociale ed economico. Nello specifico, i servizi collegati a suddetta azione sono:

- **CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER PERSONE CON DISABILITA';**
- **CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER ANZIANI**

Nel piano finanziario le spese di personale interno di cui alla tabella B1 dell'allegato A dovranno essere non inferiori all'80% del finanziamento per la specifica misura a pena di esclusione.

- Azione B) Interventi di presa in carico multi-professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente svantaggiate vulnerabili e a rischio di discriminazione attraverso interventi formativi per l'acquisizione di competenze chiave;

Gli interventi di presa in carico prevedono la realizzazione di percorsi formativi e/o servizi di sostegno orientativo, finalizzati a favorire la riduzione delle condizioni di svantaggio dei



soggetti a rischio di esclusione. I percorsi formativi sono finalizzati all'acquisizione e/o al rafforzamento di competenze chiave (key competence) e/o di competenze tecnico professionali.

Ai destinatari dell'attività formativa deve essere corrisposta un'indennità oraria di frequenza commisurata alle reali ore di effettiva presenza al corso, del valore di € 8,15, in coerenza con quanto stabilito nelle "Linee guida per i beneficiari", allegate al Manuale delle procedure di gestione del "PR Campania FSE+ 2021- 2027". I servizi di sostegno orientativo prevedono l'accompagnamento alla definizione di un percorso personalizzato di orientamento, mediante colloqui individuali, della durata massima di 2 ore, nel caso di sostegno orientativo di I livello (presa in carico, colloquio individuale, profiling, consulenza orientativa) e di massimo 4 ore,

nel caso di sostegno orientativo di II livello (orientamento specialistico, percorsi di facilitazione, consulenza specialistica).

L'articolazione della proposta progettuale deve tenere conto della specifica normativa di riferimento inerente alle diverse attività che si intendono realizzare nell'ambito del Centro Territoriale di Inclusione. In particolare, i servizi di sostegno orientativo e i percorsi formativi devono essere realizzati in linea con la normativa in materia di accreditamento di cui alla DGR n.136/2022 e ss.mm.ii., ed in linea con il sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione delle competenze (DGR n.223/2014, DGR n.808/2015 e DGR n. 314/2016 e ss.mm.ii.)

- Azione C) Attivazione di tirocini di Inclusione Sociale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e delle persone con disabilità.

L'Avviso pubblico "Campania Welfare" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorità 3 Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico ESO 4.8 - Azione 3.h.2 - campo di intervento n. 153 - "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati" di cui al Decreto Dirigenziale n. 1007 finanzia i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia ed alla riabilitazione di persone prese in carico dai servizi sociali professionali e/o dai servizi sanitari competenti. In particolare, i tirocini sono realizzati ai sensi delle Linee guida approvate in sede di Conferenza Stato Regioni, di cui all'Accordo rep. 7 del 22 gennaio 2015, recepite dalla Regione Campania con DGR n. 103 del 20/02/2018, di modifica del Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9.

I progetti di tirocinio prevedono percorsi di inclusione sociale, da realizzarsi presso i soggetti ospitanti individuati dall'Ambito Territoriale capofila del partenariato, nel rispetto della normativa di riferimento.

Per la realizzazione di ciascun tirocinio di inclusione sociale, è stipulata un'apposita convenzione, sottoscritta dal tirocinante, dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante, nonché dall'Amministrazione pubblica che ha in carico la persona (se diversa dal soggetto promotore o ospitante). Alla convenzione va allegato il progetto personalizzato di tirocinio di inclusione sociale, di regola, redatto dall'ambito d'intesa con i partner interessati alla misura, che deve garantire la sostenibilità e l'efficacia delle azioni avviate per il perseguimento degli obiettivi di inclusione e contenere tutti gli elementi definiti dalle citate Linee guida del 22 gennaio 2015 e dal Regolamento regionale n. 9/2010 e Regolamento



Regionale del 7 maggio 2018, n. 4, tra cui la descrizione delle seguenti specifiche:

- Le competenze di base, trasversali e tecnico professionali, da acquisire in riferimento agli obiettivi di inclusione sociale, autonomia della persona e riabilitazione, con l'eventuale indicazione, ove possibile, della figura di riferimento del Repertorio nazionale (D.lgs. n.13 del 2013) o regionale, ed eventuale livello di EQF2;
- Gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio, l'attività di tutoraggio e accompagnamento nel percorso di apprendimento;
- Il dettaglio degli impegni e degli obblighi a carico dei soggetti coinvolti e l'indicazione del tutor del soggetto ospitante e del referente del soggetto proponente. Per ciascun tirocinante è prevista una frequenza settimanale non superiore all'orario previsto dal contratto collettivo applicabile al soggetto ospitante, per un'adunata massima complessiva di 24 mesi nel caso di persone con disabilità e 12 mesi per gli altri destinatari in linea con

le disposizioni cui alla DGR n.103/2018.

È prevista la corresponsione di un'indennità di partecipazione lorda mensile pari a 500,00 euro, sulla base dell'attività svolta, in conformità alla normativa di riferimento. L'indennità corrisposta al tirocinante è considerata, dal punto di vista fiscale, quale reddito assimilato a quello di lavoro dipendente.

All'ente promotore è corrisposta, per ciascun tirocinio attivato, una remunerazione forfettaria pari ad € 500,00. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda al Regolamento regionale 2 aprile 2010, n.9 e Regolamento Regionale del 7 maggio 2018 n.4, ed alle Linee guida approvate in sede di Conferenza Stato Regioni, di cui all'Accordo rep.7 del 22 gennaio 2015. In caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale, l'Ambito Territoriale seleziona, mediante procedura ad evidenza pubblica, i potenziali destinatari dei tirocini, nel rispetto dei criteri di cui al successivo articolo 5 del presente Avviso e i soggetti disponibili ad ospitare i tirocinanti, nel rispetto della normativa di riferimento. I soggetti ospitanti devono avere sede operativa nell'Ambito Territoriale di riferimento, nonché nei Comuni limitrofi allo stesso, afferenti ad Ambiti Territoriali diversi.

Art. 3 - COSTI AMMISSIBILI

Il valore di ciascuna proposta progettuale dovrà essere pari ad un massimo di **€1.065.005,62** quale somma riconosciuta dalla Regione Campania all'Ambito Territoriale C06 (sulla base di una equa ripartizione delle risorse complessive disponibili per una quota pari al 50% alla quale è stato aggiunto l'importo ulteriore calcolato tenendo conto della popolazione residente rilevata al 20 maggio 2024 (Fonte ISTAT) e il coefficiente di premialità per gli Ambiti Territoriali che hanno registrato una percentuale di realizzazione dell'intervento I.T.I.A. attuato nella programmazione POR CAMPANIA FSE 2014/2020 superiore al 70% in termini di importo rendicontato e attività realizzate.)

Il totale di € 1.065.005,62 dovrà essere così suddiviso:

Azione A: 449.533,28 EURO, così ripartiti:

- **€ 299.533,28 per il CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER PERSONE CON DISABILITA' (sede già nella disponibilità del comune di Aversa n.q. di capofila dell'Ambito Territoriale C06);**



- **€ 150.000,00 CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER ANZIANI (sede già nella disponibilità del comune di Aversa n.q. di capofila dell’Ambito Territoriale C06);**

Azione B: € 357.647,34

Azione C. tirocini svantaggiati: € 179.763,11;

Azione C. tirocini disabilità: € 78.061,89.

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione delle attività progettuali, a partire dalla data di sottoscrizione dell’Atto di concessione, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario approvato.

La rendicontazione delle spese è mista (costi reali, costi standard e tasso forfettario sui costi diretti del personale) e deve avvenire nel rispetto del Manuale delle procedure di gestione e

delle Linee guida per i Beneficiari del PR Campania FSE+ 2021-2027, vigenti al momento della sottoscrizione dell’Atto di concessione, secondo le modalità di seguito elencate, a seconda delle attività che si intendono realizzare.

Per l’Azione A) Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici, la rendicontazione avviene:

- a costi reali con riferimento ai costi diretti, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, accompagnate da singoli giustificativi di spesa;
- in maniera forfettaria relativamente ai costi indiretti, nella misura massima del 15% dei costi diretti ammissibili per il “personale”, senza necessità di giustificazione, come previsto dall’art. 54, paragrafo lett. b) del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Secondo la definizione indicata nella Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC), di cui al documento EGESIF-14-0017 elaborato dai servizi della Commissione Europea, per costi diretti si intendono i costi direttamente legati ad una singola attività dell’ente, laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato; per costi indiretti si intendono i costi che non sono o non possono essere collegati direttamente ad un’attività specifica dell’ente.

Qualora i costi diretti ammissibili del personale dovessero essere, per qualsiasi ragione, diminuite (anche a seguito di una rettifica finanziaria) verrà proporzionalmente ridotto l’ammontare forfettario dei costi indiretti. I costi diretti per il personale devono essere rendicontati in conformità con le disposizioni dettate all’art.55 paragrafo 2 lett. a) del Reg. UE 1060/2021 dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per n.1720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a n.1720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale.

Per l’Azione B) Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all’inclusione lavorativa di persone maggiormente svantaggiate vulnerabili e a rischio di



discriminazione attraverso interventi formativi per l'acquisizione di competenze chiave e per l'Azione C) Attivazione di tirocini di Inclusione Sociale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e delle persone con disabilità, la rendicontazione avviene a Unità di Costi Standard (UCS), calcolati applicando tabelle standard di costi unitari nazionali stabilite dal Regolamento delegato UE 2021/702 All. IV per l'Italia, ad eccezione delle indennità destinate ai partecipanti, che vanno rendicontate a costi reali.

Per il calcolo degli importi oggetto dell'attestazione delle UCS, si applicano le regole di seguito indicate per tipologia di attività, in linea con il Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ ed il citato Regolamento delegato (UE) n. 2021/702, precisamente: Percorsi formativi: – UCS ora/corso (fascia di docenza B) pari a € 122,90; – UCS ora/allievo pari a € 0,84 La modalità di applicazione delle UCS a processo prevede che il costo di ciascun percorso formativo è determinato sulla base della seguente formula:

- € 122,90 (fascia di docenza B) x n. totale ore corso + € 0,84 x n. monte ore totale di presenza allievi + indennità allievi (indennità oraria x monte ore totale di presenza allievi).

- L'indennità riconosciuta a ciascun destinatario è pari a € 8,15/h moltiplicato per il numero di ore di formazione effettivamente fruite ed è rendicontata a costi reali.

Il riconoscimento dell'UCS ora/allievo è parametrata alle effettive ore di presenza del singolo allievo che devono essere almeno pari al 80% del monte ore del corso, in caso di mancato raggiungimento di un numero di ore pari almeno al 80% l'UCS ora/allievo non sarà riconosciuta.

Sostegno orientativo di I livello: UCS ora/prestazione individuale pari a € 34,00 Modalità di applicazione delle UCS a processo riferita ad 1 ora di prestazione. L'UCS è erogata in presenza del destinatario sulla base del rapporto 1 operatore per 1 destinatario.

Il costo complessivo delle attività è determinato quale prodotto tra il valore dell'UCS e il numero di ore di prestazione erogate (massimo 2 ore complessive per destinatario). Sostegno orientativo di II livello: UCS ora/prestazione individuale pari a € 35,50 Modalità di applicazione delle UCS a processo riferita ad 1 ora di prestazione. L'UCS è erogata in presenza del destinatario sulla base del rapporto 1 operatore per 1 destinatario.

Il costo complessivo delle attività di orientamento specialistico dei destinatari regolarmente realizzate è determinato quale prodotto tra il valore dell'UCS e il numero di ore di prestazione erogate (massimo 4 ore complessive per destinatario).

Tirocini: UCS tirocinio/soggetto promotore pari a € 500,00 (Modalità di applicazione delle UCS a processo) Il costo complessivo dei tirocini è pari alla somma dei costi di promozione più l'indennità riconosciuta ai destinatari. L'importo riconosciuto all'ente promotore è determinato dal prodotto tra il numero di tirocinanti per il valore dell'UCS, pari a € 500,00, assumendo come riferimento la fascia di profilatura dei destinatari "molto alta", in ragione del livello di svantaggio degli stessi. L'indennità riconosciuta a ciascun tirocinante è pari a € 500,00 moltiplicato il numero di mesi pari a max 24 nel caso di destinatari con disabilità e



12 nel caso di soggetti svantaggiati.

Ai fini del riconoscimento dell'indennità di tirocinio è necessario che il tirocinante svolga almeno il 70% delle ore di attività formative originariamente previste dal progetto formativo. Nel caso di mancato raggiungimento del 70% del monte ore mensile previste dal patto formativo, l'indennità verrà riparametrata sulla base delle ore effettivamente svolte.

Art. 4 - SOGGETTI AMMESSI ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Ai fini dell'ammissione alla selezione di cui al presente Avviso, **i soggetti di cui all'Art. 5, diversi dall'Ambito Territoriale, che intendono presentare la propria manifestazione dovranno presentarsi in forma tassativamente aggregata, in numero non inferiore a tre e non superiore a sette**, assicurando la presenza, nell'aggregazione, almeno di:

- n. 1 soggetto del terzo settore;
- n. 1 soggetto promotore di tirocini;
- n. 1 soggetto accreditato ai sensi della D.G.R. n. 136/2022.

L'Aggregazione dovrà presentare una sola proposta progettuale per la realizzazione di un Centro Territoriale di Inclusione, che eroghi le tre tipologie di azioni (A; B; C;) di cui al D.D. Regionale n. 1007/2024, cui si riferisce il presente Avviso.

Come previsto dal succitato Avviso Regionale, e riportato all'art. 5 del presente Avviso:

- resta ferma la possibilità, per lo stesso soggetto, di ricoprire più ruoli all'interno del partenariato (come promotore di tirocini, come erogatore di percorsi di empowerment e come ente del terzo settore), laddove soddisfatti i requisiti a termini di legge e fermo restando il rispetto del numero minimo di soggetti partecipanti (pari a tre);
- ciascuno dei soggetti sopraelencati, pena l'esclusione, può partecipare ad un solo partenariato, ad eccezione delle Associazioni datoriali di categoria e dei Sindacati dei lavoratori nonché dei soggetti accreditati per l'attivazione dei tirocini, questi ultimi, possono partecipare ad un solo progetto per ogni provincia fino ad un massimo di tre province;
- si precisa che per le attività formative rivolte ai soggetti particolarmente svantaggiati è richiesto l'accreditamento nella Sezione A) dell'Elenco regionale degli operatori pubblici e privati accreditati ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022;
- è consentita nella fase attuativa dell'intervento, la modifica soggettiva della compagine del partenariato nei soli casi previsti dal vigente codice dei contratti di cui al D. Lgs. n. 36/2023, stante il principio di carattere generale dell'immodificabilità della citata compagine. Parimenti, ai fini delle eventuali varianti in corso d'opera saranno applicati, in analogia, i principi e le disposizioni di cui al citato Codice dei Contratti.

I Soggetti, di cui sopra, che in forma aggregata intendono presentare la propria manifestazione, dovranno dichiarare di essere tutti in possesso dei seguenti requisiti di affidabilità:

- possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;



- non trovarsi nella situazione di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023 richiamati per analogia;
- non avere nei propri confronti alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, ovvero pendente, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrarre con la P.A.;
- non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del Codice Penale;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss. mm. ii.;

Inoltre, gli stessi Soggetti dovranno dichiarare di:

- avere sede operativa in Regione Campania;
- aderire esclusivamente al presente partenariato (ad eccezione delle Associazioni datoriali di categoria e dei Sindacati dei lavoratori, nonché dei soggetti accreditati per l'attivazione dei tirocini, quest'ultimi, possono partecipare ad un solo progetto per ogni provincia fino ad un massimo di tre province);
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo triennio;
- essere regolarmente iscritti, laddove previsto per legge, alla CCIAA, ovvero dichiarazione di non essere tenuti all'iscrizione alla CCIAA;
- per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva, essere in regola in

materia di contribuzione previdenziale, assistenziale, assicurativa e infortunistica;

- essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili;
- non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto Legislativo n. 198/2006 "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna così come integrato dal D. Lgs. 14 settembre, n. 151, ai sensi dell'articolo o della Legge 28 novembre 2005 n. 246*";
- per gli ETS, essere un soggetto del Terzo Settore, come definito ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo Settore ed essere iscritto al vigente Registro Regionale/Nazionale, con indicazione del numero di registrazione;
- essere in regola con l'accreditamento della Regione Campania per l'erogazione di percorsi formativi, con indicazione di n. di riferimento, ai sensi della D.G.R. n. 136/2022 e ss.mm.ii.;
- essere in regola con l'accreditamento della Regione Campania per l'erogazione di servizi di sostegno orientativo, con indicazione di n. di riferimento, ai sensi della D.G.R. n. 136/2022 e ss.mm.ii., nonché, per le attività formative rivolte ai soggetti particolarmente svantaggiati, con l'accreditamento nella Sezione A) dell'Elenco regionale degli operatori pubblici e privati accreditati ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022;
- Dichiarare di rispettare tutti gli obblighi in capo ai soggetti proponenti, di cui all'art. 11 dell'Avviso Regionale di cui al D.D. Regionale n. 1007/2024;
- Dichiarare di impegnarsi, se selezionati ed in caso di finanziamento del progetto da



parte della Regione Campania, unitamente all'Ambito Territoriale C06 che svolgerà funzioni di capofila, a: Sottoscrivere apposita ATS; Garantire per tutta la durata del progetto, lo svolgimento delle attività così come progettate, favorendo il pieno raccordo tra istituzioni pubbliche, enti, imprese e famiglie dei destinatari; Concorrere alla realizzazione e al funzionamento del Centro Territoriale di Inclusione; Partecipare a tutte le fasi di valutazione del progetto; Rispettare il piano di comunicazione; Assicurare le operazioni di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, nonché la rendicontazione nel rispetto del Manuale delle procedure di gestione e delle Linee guida per i Beneficiari del PR Campania FSE+ 2021-2027, vigenti al momento della sottoscrizione dell'Atto di concessione.

Art. 7 – SOGGETTI DESTINATARI DELL'AVVISO REGIONALE

Destinatari degli interventi sono le famiglie e le persone residenti nell'Ambito Territoriale C06 che si trovino in condizioni di svantaggio economico e sociale, individuate sia tra coloro che usufruiscono dell'Assegno di Inclusione (ADI) al fine di rafforzarne la presa in carico e l'offerta dei servizi erogati, in complementarietà con le misure nazionali, sia tra i soggetti che si trovino in almeno una delle condizioni di svantaggio definite dal D.M. 17 ottobre 2017. La selezione dei destinatari deve avvenire nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria di riferimento.

Con particolare riferimento ai tirocini di inclusione, i destinatari sono le persone con disabilità e le persone svantaggiate maggiormente vulnerabili (tossicodipendenti, alcolisti, vittime di violenza, ecc.) in possesso dei seguenti requisiti minimi:

Presa in carico da parte del Servizio Sociale Professionale e/o del Servizio Sanitario

competente sul territorio di riferimento;

- Stato di inoccupazione e/o disoccupazione al momento dell'attivazione del tirocinio. Dovrà essere considerato requisito preferenziale il possesso di un'età inferiore ai 25 anni compiuti al momento dell'attivazione del tirocinio. Qualora i destinatari siano minori, gli stessi dovranno aver compiuto 16 anni e assolto all'obbligo di istruzione.

Art. 8 – DURATA

Ciascuna proposta progettuale, a pena di esclusione, dovrà essere articolata in una durata di 36 (trentasei) mesi, a partire dalla data di avvio delle attività comunicata dall'Ambito Territoriale Beneficiario.

Art. 9 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I soggetti di cui al precedente art. 5, in possesso dei requisiti richiesti, potranno presentare la propria manifestazione di interesse all'iniziativa "Campania Welfare" entro e non oltre le **ore 12 del giorno 10/01/2025**.

La proposta progettuale, datata e sottoscritta dal Legale Rappresentante (unitamente alla copia del documento di riconoscimento), di ciascun Soggetto componente l'aggregazione, dovrà pervenire all'indirizzo pec: protocollo@pec.comune.aversa.ce.it specificando nell'oggetto "Manifestazione di interesse per la costituzione di un partenariato per la co-



progettazione e realizzazione degli interventi previsti dall'Avviso Regionale Campania Welfare – Ambito Territoriale C06”.

Alla manifestazione di interesse, a pena di esclusione, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1) Manifestazione d'interesse (All. A) con allegata copia dei documenti di riconoscimento in corso di validità dei legali rappresentanti dell'aggregazione;
- 2) Modulo 2I- Informazione antimafia (All. B);
- 3) Dichiarazione ex articolo 94-95 del D. Lgs. n. 36/2024 (All. C);
- 4) Piano dei Costi (All. D);
- 5) Dichiarazione di accettazione clausole protocollo di legalità (All. E);
- 6) Dichiarazione di affidabilità giuridica, economica e finanziaria, resa ai sensi degli artt. nn. 46-47 del D.P.R. n. 445/2000, da ciascun soggetto partner (All. F);
- 7) Dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma di ATS, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. nn. 46-47 del DPR n. 445/2000 da ciascun soggetto partner, secondo quanto previsto dall'art. 4 del presente Avviso di manifestazione di interesse, oppure atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito (All. G).
- 8) Dichiarazione accettazione Codice di Comportamento Dipendenti Pubblici del Comune di Aversa (All. H);
- 9) Proposta progettuale (Format max 40 facciate; carattere time new roman 12; interlinea singola);
- 10) Curriculum dei Soggetti partecipanti in aggregazione;

Saranno escluse le istanze che perverranno oltre i succitati termini e secondo modalità differenti da quelle sopra descritte.

Art. 10 - PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del Procedimento verificherà, in apposita seduta pubblica, la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Il Responsabile del Procedimento procederà poi con la nomina di un'apposita Commissione di valutazione che procederà con l'esame e la valutazione delle Proposte Progettuali pervenute e all'assegnazione dei relativi punteggi.

La Commissione, quale organo collegiale, composto da tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100.

Ciascun Commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun criterio di seguito indicato, secondo la seguente scala di valori:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1.0	Ottimo
0.9	Distinto
0.8	Molto buono
0.7	Buono
0.6	Sufficiente
0.5	Accettabile
0.4	Appena accettabile
0.3	Mediocre



0.2	Molto carente
0.1	Inadeguato
0.0	Non valutabile

Quindi, verrà calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli Commissari per ciascun criterio qualitativo, che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile dal criterio stesso. La somma di tali prodotti determinerà il punteggio attribuito alla proposta progettuale di ciascuna Rete territoriale proponente.

Nella valutazione delle proposte si terrà conto dei seguenti criteri:

Descrizione dei criteri di valutazione	Punteggio massimo 100 (15 max punteggio tabellare/85 Punteggio discrezionale)
Partenariato	<i>Criterio tabellare max 15</i>
<i>Adeguatezza del modello organizzativo del partenariato (con particolare riferimento alla specificità dell'esperienza di ciascun Soggetto aggregato rispetto alle funzioni svolte nell'aggregazione ed alle finalità dell'Avviso Regionale – A tal fine saranno valorizzate le esperienze pregresse nel settore specifico ricompreso in una delle tre Azioni previste dall'Avviso Regionale “Campania Welfare” - anni di esperienza con indicazione della data di inizio e fine delle attività svolte, luogo di svolgimento delle attività, coinvolgimento di reti formali e informali del territorio, numero degli utenti assistiti e/o beneficiari delle azioni, nonché l'entità delle risorse finanziarie gestite. Le attività dovranno essere state svolte regolarmente e con buon esito). (0.50 per ogni mese di attività)</i>	13
<i>Soggetto del Terzo Settore di cui al D. Lgs. 117/2017 iscritto al RUNTS</i>	2
Qualità della proposta progettuale	<i>Punteggio discrezionale Max 85</i>

<p>Centro Territoriale di Inclusione <i>Modalità di organizzazione, numero e tipologia delle risorse umane, strumentali e metodologiche utilizzate. Particolare valore sarà attribuito alla presenza di risorse umane con competenze specifiche idonee a supportare una task force interna al partenariato dedicata alla predisposizione ed alla presentazione della progettazione alla Regione Campania, nonché alle procedure tecnico gestionali, amministrative e di rendicontazione utili ai fini della certificazione della spesa.</i></p>	15
<p>Azione A) Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici <i>Completezza interna dell’Azione (chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle metodologie ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto e alla tipologia dei destinatari) che deve incentrarsi, prevalentemente, sui servizi di supporto all’inclusione, con particolare riferimento all’assistenza specialistica dei minori con difficoltà che rappresentano per l’Ambito Territoriale C06 un obiettivo di miglioramento essenziale per il sostegno ai nuclei familiari multiproblematici</i></p>	20
<p>Azione B) Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all’inclusione lavorativa di persone maggiormente svantaggiate vulnerabili e a rischio di discriminazione attraverso interventi formativi per l’acquisizione di competenze chiave <i>Completezza interna dell’Azione (chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle metodologie ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto e alla tipologia dei destinatari)</i></p>	20



<p>Azione C) Attivazione di tirocini di Inclusione Sociale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e delle persone con disabilità <i>Completezza interna dell'Azione (chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle metodologie ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto e alla tipologia dei destinatari)</i></p>	20
<p><i>Strumenti e modalità di comunicazione individuati per garantire un'adeguata informazione ai destinatari dei diversi interventi</i></p>	5
<p><i>Monitoraggio e valutazione (piano di monitoraggio e valutazione interna dell'intervento e delle singole azioni)</i></p>	5

La commissione, sulla base dei punteggi ottenuti per ciascuna proposta, procederà con lo stilare apposita graduatoria.

L'Ambito Territoriale C06 selezionerà i soggetti che avranno elaborato la proposta progettuale posizionatasi al primo posto in graduatoria e si riserva di apportare le dovute modifiche non sostanziali al progetto, d'accordo con i soggetti istanti, prima della presentazione dello stesso alla Regione Campania.

Art. 11 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande presentate in riferimento alla presente procedura in caso di:

- domande pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
- domande e/o modulistica allegata incompleta nei dati e/o non sottoscritta;
- domande e/o modulistica allegata sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone non autorizzate.
- assenza di documento di identità del/dei dichiarante/i;
- domanda presentata con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso Pubblico;

Art. 12- ATTIVITÀ E FASI DELLA CO – PROGETTAZIONE

I Soggetti selezionati, a seguito di convocazione da parte dell'Ambito C06, effettueranno l'attività di co-progettazione articolata nelle seguenti fasi:

- a) Fase di attivazione dei gruppi di lavoro per l'elaborazione della proposta progettuale;
- b) Fase di elaborazione della proposta progettuale;
- c) Fase di approvazione, sottoscrizione e trasmissione della proposta progettuale in



Regione Campania

d) Fase di avvio e attuazione del progetto.

Ad avvenuta ammissione a finanziamento del progetto, e prima della sottoscrizione dell'Atto di concessione, si procederà con i partner selezionati, alla sottoscrizione dell'Associazione Temporanea di Scopo, conferendo mandato collettivo con rappresentanza all' Ambito Territoriale C06 - Comune capofila Aversa.

Prima della sottoscrizione dell'Associazione temporanea di scopo si procederà alla verifica dei requisiti di partecipazione di cui all'articolo 6 dichiarati in sede di presentazione della manifestazione d'interesse.

L'atto costitutivo indicherà le attività di competenza di ciascun partner e le relative quote finanziarie come indicate nel progetto approvate.

I costi relative alla costituzione dell'ATS sono a carico dell'Ente capofila e rendicontati all'interno del budget di progetto.

Art. 13 - TUTELA DELLA PRIVACY

I dati di cui il Piano di Zona entrerà in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i, esclusivamente per le finalità attinenti all'attuazione del presente intervento.

Art. 14 - ACCESSO ALLE INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on line del Piano sociale di zona Ambito Territoriale C06 – Comune Capofila di Aversa ed integralmente disponibile nella sezione news del sito istituzionale dell'ente all' indirizzo: <https://comune.aversa.ce.it/> nonché pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente, di tutti i comuni afferenti all'Ambito Territoriale C06.

Per chiarimenti e informazioni in merito al presente avviso gli operatori economici potranno inviare comunicazione all'indirizzo pec del protocollo

Il Responsabile del Procedimento è dott.ssa Ilaria Rammairone.

Art. 15 - NORME FINALI

Il presente Avviso è a scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizione giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con il Piano di Zona C06 chesi riserva di sospendere, modificare o annullare in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi previsti dalla normativa vigente. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente manifestazione si fa riferimento all' Avviso pubblico CAMPANIA WELFARE

Art. 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Ilaria Rammairone.

Art. 16 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del comma 1 del D. Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei



dati personali", modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018, e dell'art. 13 del G.D.P.R. (Regolamento UE 2016/679), in ordine al procedimento instaurato dal presente Avviso si informa che: il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti ha finalità amministrativa inerente l'Avviso cui i Soggetti in aggregazione hanno inteso partecipare. Il trattamento, che potrà essere effettuato anche con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, potrà consistere nella raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione ed elaborazione dei dati.

Art. 17 - NORME FINALI

Il presente Avviso è a scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con l'Ambito Territoriale C06, che si riserva di sospendere, modificare o annullare in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi previsti dalla normativa vigente. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente manifestazione si fa riferimento all' Avviso pubblico CAMPANIA WELFARE, di cui al D.D. Regionale n. 1007/2024.

**Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano
Dott.ssa Cristina Accardo**